



Kenwood R5000

Un guaio comune... che non è un guaio!

di Daniele Cappa IW1AXR

Il Kenwood R5000 è un ricevitore HF a copertura continua da 100 KHz a 30 MHz, riceve tutti modi di emissione FM compresa. Il ricevitore è una doppia conversione in AM/SSB e tripla in FM. Prodotto da casa Kenwood tra il 1986 e il 1996, praticamente il gemello, a cui manca la parte del trasmettitore ovviamente, del TS440, dunque quanto espresso nelle prossime righe potrebbe valere anche per il TS440.

È un buon ricevitore, all'epoca il top di gamma di casa Kenwood, certo, gli anni passano e il 5000 non regge certo il paragone con i ricevitori di fascia alta odierni, rimane tuttavia un ottimo ricevitore che ha mantenuto una buona quotazione anche sul mercato dell'usato.

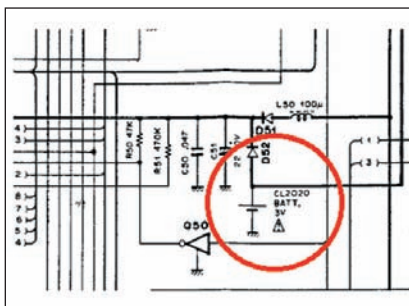
Prevedeva varie opzioni, interfaccia per il collegamento al PC (per l'epoca...), filtri aggiuntivi, un convertitore per le VHF con una copertura piuttosto ampia, 108 - 174 MHz.

Veniamo dunque ai fatti: il mio R5000 è stato fermo molto tempo, mi viene l'idea sciagurata di accenderlo... che brutta sorpresa, sul display al posto nei numerini che ognuno di noi si aspetterebbe di vedere compaiono una serie di puntini. Lo spengo, accendo il PC e vedo se è un guaio comune. Lo è, il problema si manifesta spesso, problema di PLL. Accidenti. Lo appoggio a terra con il proposito di portarlo in laboratorio. Proposito labile, è rimasto appoggiato a terra per quasi due anni. Queste operazioni che apparentemente non sembrano centrare nulla si sono invece rivelate determinanti. Poi complice anche la forzata inattività del periodo di reclusione in casa decido di metterci le mani, riaccendo il PC, mi documento, cerco la manuale di servizio, schemi, ecc. sempre appoggiandomi all'insosti-



tuibile radiomanual.eu. Ben documentato e pronto all'impresa con il proposito di sventralo, accendo il ricevitore. Funziona perfettamente.

Ora, non credo ai miracoli e non ho mai visto un oggetto guasto ripararsi da solo e ritengo che molti saranno della mia opinione. Ma allora cosa è successo? Continuo la lettura dei manuali, a volte servono. Intanto vedo se qualcuno in giro per il nostro bel paese ha avuto un guaio simile. Sembra di sì, e il problema è stato risolto semplicemente cambiando la pila di backup delle memorie, l'R5000 ne ha cento suddivise in 10 banchi da dieci, che oltretutto non uso dunque dal mio punto di vista potrebbe tranquillamente rimanere scarica... e qui iniziano i sospetti, alcuni lamentano che le pile acquistate oggi sono decisamente di pessima qualità e dopo pochissimo tempo (alcuni mesi) sono nuovamente da sostituire. Strano, se si



considera che l'elemento originale è durato quasi trent'anni, ok... la pila sostituita sarà stata di produzione cinese, però qui si parla di tempi di scarica ridicoli. Schema in mano si nota qualcosa di strano, la batteria ha un collegamento che scavalca il diodo. La porzione dello schema riportato si riferisce alla batteria di backup, da pagina 83 del manuale cartaceo. Si tratta di un CL2020, che al contrario della più comune CR2020 non è una pila, ma una batteria, ovvero è un elemento ricaricabile.

Continuando nella lettura... la batteria di backup si ricarica in circa 10 giorni, rimane efficace per molto tempo, probabilmente per qualche anno. Dunque se il ricevitore, spento, viene scollegato dall'alimentazione per molto tempo la batteria si scarica. A un certo livello di scarica la gestione del ricevitore va in crisi e la cosa è evidenziata dal festival di puntini visualizzati sul display. Probabilmente la medesima indicazione è valida anche per altri problemi al ricevitore, in che induce a considerare il fatto che la colpa non debba essere necessariamente della batteria. Tuttavia vale la pena provare. Se la condizione di abbandono negli scaffali in stazione continua la batteria si scaricherà del tutto, e alla prima accensione il ricevitore si sarà resettato visualizzando 14.000 MHz, ma riprendendo la funzionalità originale. A questo punto basta lasciarlo alcuni giorni collegato alla rete per recuperare tutte le funzionalità della logica, memorie comprese.

Nel mio caso la batteria sembra ancora sana, malgrado i trent'anni abbondanti di vita, per "ripararlo" è dunque bastato lasciarlo sul tavolo, spento ma collegato alla rete per qualche giorno.

La sostituzione della batteria originale con un elemento non ricaricabile, la citata e comune CR2020, porta alla veloce dipartita della pila che non è sicuramente contenta di essere costantemente sottoposta a ricarica. Lasciando un attimo da parte improbabili sostituzioni con due elementi alcalini tipo AA con annesso portatile...

Onestamente è la prima volta che riparo qualcosa lasciandolo sul tavolo.

Vista la somiglianza non solo esteriore dell'R5000 con il TS440 è probabile che anche questo possa soffrire del medesimo problema, non avendo un 440 non ho potuto verificare la cosa.